

- **Oggetto:** Lettera aperta alle scuole del Veneto - 4 Novembre Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate
- **Data ricezione email:** 03/11/2022 13:44
- **Mittenti:** assessore Donazzan - Gest. doc. - Email: [assessore.donazzan@regione.veneto.it](mailto:assessore.donazzan@regione.veneto.it)
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <[VEIC816009@istruzione.it](mailto:VEIC816009@istruzione.it)>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** Regione del Veneto - Assessorato Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari Opportunità <[assessore.donazzan@regione.veneto.it](mailto:assessore.donazzan@regione.veneto.it)>

## Testo email



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Prot. n. 509307/C.101.01.1

Venezia, 03.11.2022

Ai Dirigenti Scolastici  
Ai Docenti  
Al Personale amministrativo e ausiliario  
Agli Studenti delle Scuole del Veneto

### Oggetto: Lettera aperta alle scuole del Veneto - 4 Novembre Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

Carissimi,

Il 4 Novembre è una data particolarmente significativa per la nostra Italia, ma soprattutto per il nostro Veneto. Sulle nostre montagne, sul nostro Fiume Piave, correva il confine fisico del giovane Regno d'Italia all'indomani del momento più tragico del primo conflitto bellico, dopo la rottura del fronte a Caporetto. Le nostre città e i nostri paesi vennero sfollati, Padova, come Vicenza furono sede del comando strategico delle forze armate.

E' la storia d'Italia che si è "fatta" in Veneto fino al momento finale dell'Armistizio firmato a Villa Giusti e della Vittoria chiamata ai posteri: di Vittorio Veneto.

Una storia recente, se volgiamo lo sguardo dietro di noi, una storia prossima, se allarghiamo la vista attorno a noi. Una storia che ci può aiutare a tenere vivo, non solo il ricordo del sacrificio di centinaia di migliaia di italiani, ma che deve unire, ancora oggi, in un comune senso di appartenenza. Quei soldati erano siciliani, sardi, campani, piemontesi, veneto-giuliani, oltre che veneti; erano studenti universitari e contadini analfabeti, erano perlopiù giovani che seppero mantenere fede alla parola data, all'impegno preso per dovere e rispetto, che erano figli dell'educazione ricevuta dalle proprie famiglie.

Il 4 novembre ci restituisce al dovere morale di ricordare la nostra storia, ci richiama alla coscienza, in seno al luogo della formazione dei cittadini, qual è la scuola, all'impiego della conoscenza, del rispetto dei simboli della nostra nazione, al doveroso omaggio a chi seppe onorare il dovere e l'impegno in armi, ieri come oggi.

Nessun popolo può guardare serenamente al futuro se non conosce il proprio passato, se non si riconosce in un comune destino, se non ama e difende la propria appartenenza e i simboli che la rappresentano.

Mi auguro che il prossimo 4 Novembre sia una occasione di riflessione della intera comunità educante che identifichiamo nella scuola, magari partecipando alle tante manifestazioni che le locali amministrazioni hanno in programma, sarebbe un bel segno di condivisione di questa appartenenza alla stessa comunità di valori che si riconosce nei simboli della nazione: il Tricolore, l'Inno Nazionale, l'emblema della Repubblica e l'Altare della Patria con Milite Ignoto.

Cordialmente,

L'Assessore regionale  
Elena Donazzan



Assessorato Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari Opportunità  
Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901  
30123 Venezia  
Tel. 041/2792980  
Fax 041/2792957  
Mail [assessore.donazzan@regione.veneto.it](mailto:assessore.donazzan@regione.veneto.it)  
Pec: [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)